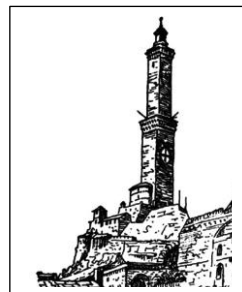


Associazione
Filatelico e Numismatica
La Lanterna
Genova



in collaborazione con il
Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini"
di Genova

C.E.P.T. 1985

L'Anno Europeo della Musica

di Marco Ghiglione

in occasione della Festa della Musica 2014

Guida alla collezione

In seno alla neonata Comunità Europea, in campo filatelico nel 1956 nasceva un'annuale emissione congiunta di francobolli da parte degli Stati membri. Dal 1959 al 1992 l'acronimo distintivo sarà CEPT (Conférence Européenne des administrations des Postes et des Télécommunications). Dal 1993 tale emissione sarà denominata PostEurop.

La CEPT è nata in Francia il 26 giugno 1959 con compiti di coordinamento procedurale, tecnico ed organizzativo in ambito europeo riguardo agli standard di telecomunicazione e ai servizi postali. Constatato che molti Stati utilizzavano soggetti diversi da quelli stabiliti annualmente, nel 1970 venne lasciata libertà di scelta, con l'obbligo di far comparire il logo della CEPT. Dal 1974 il soggetto comune venne sostituito da un tema condiviso, e, nel caso nostro, nel 1985 si arrivò così al tema dell'Anno Europeo della Musica. Due eccezioni si ebbero nel 1984 (25° della CEPT) e nel 2000 (nuovo millennio), dove fu ripristinato l'obbligo del soggetto comune. Dai 6 Paesi dell'emissione 1956 si arriva al 1959 con 16 ed al 2012 con l'adesione di ben 64 Stati. L'Italia è presente fin dalla prima emissione comunitaria, la Repubblica di San Marino si è aggiunta nel 1961, mentre la Città del Vaticano partecipa (non in modo regolare) dal 1969. Ufficialmente, però, la Repubblica di San Marino è stata ammessa nel 1967 e la Città del Vaticano nel 1963. Alla CEPT fanno capo la ECC (*Electronic Communications Committee*), la ECO (*European Communications Office*), la Com-ITU (*Committee for ITU Policy*, dove ITU sta per **International Telecommunication Union, organismo ONU**) e la CERP (*Committee of European Postal Regulators*).

Nel 1985 i 35 Paesi emettitori hanno in maggioranza voluto rappresentare le proprie specifiche tradizioni musicali, sia colte che popolari, spesso cogliendo l'occasione per far conoscere alcune peculiarità certamente non conosciute all'estero. Scopo di questa presentazione è di approfondire soprattutto questi aspetti poco noti ma importanti, ed in più talvolta non così evidenti nelle vignette.

Genova e Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini" il 21 giugno 2014

ANDORRA FRANCESE



Il Principato di Andorra, è un microstato dell'Europa sud-occidentale, situato nei Pirenei orientali, tra la Francia e la Spagna. È la sesta nazione più piccola d'Europa. I due coprincipi di Andorra sono il vescovo della diocesi spagnola di La Seu d'Urgell e il presidente della Repubblica francese

2,10 f.: Musica & Musicisti - il 2,10 f. riporta il frontespizio modificato dello spartito per canto e pianoforte dell'opera lirica in tre atti di *Fromental Halévy Le Val d'Andorre*, rappresentata per la prima volta a Parigi l'11 novembre 1848 alla Salle Favart dell'Opéra-Comique. Il libretto è di *Henri Saint-Georges*. L'opera fu composta tra Bougival e Parigi nel 1847/'48 e La "prima" italiana si tenne al Teatro Dal Verme di Milano il 5 dicembre 1876. Lo spartito riportato nel francobollo fu stampato dall'editore parigino Lemoine nel 1848, mentre la partitura d'orchestra fu edita nel 1851 dall'editore *Troupenas*, sempre nella capitale francese. A Genova, questa fu l'opera inaugurale del Teatro Margherita il giorno di Natale del 1885 (quindi esattamente cento anni prima dell'emissione del francobollo di Andorra). Per inciso, le cronache elogiano l'eleganza e la splendida fattura del nuovo teatro, pur rilevando che alcune parti di secondaria importanza dovevano ancora essere completate.

3 f.: Strumenti musicali – sono rappresentati due strumenti tradizionali catalani: la *gralla*, o *grall de pastor*, o *xaramita* o *xirimita*, strumento ad ancia doppia della famiglia degli oboi, ed il *violino catalano*. A questo proposito, recenti studi hanno approfondito i rapporti fra la musica tradizionale catalana ed irlandese.

ANDORRA SPAGNOLA



18 pta.: Musica & Musicisti - il 18 pta. è dedicato all'*inno nazionale* d'Andorra, composto da *Enric Marfany Bons* (1871 – 1842) su parole di *Joan Benlloch i Vivó* (29 dicembre 1864 – 14 febbraio 1926), adottato dal 1921, ma alcune fonti riportano la data del 1914. E' molto difficile trovare notizie del compositore, il cui nome riportato dal francobollo è incompleto, mancando il secondo cognome *Bons*. L'autore del testo è invece un personaggio molto noto, essendo stato vescovo a La Seu d'Urgel, comune spagnolo che si trova a 13 km da Andorra, dal 1906 fino ai primi giorni del 1919. Questa carica comportava anche il titolo di co-principe di Andorra (l'altro co-principe era il presidente francese). Il 7 marzo 1921 fu nominato cardinale dal papa genovese Benedetto XV.

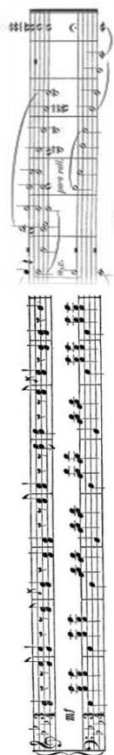
45 pta.: Soggetti diversi – Viene rappresentato un *joglar*, termine provenzale per giullare, derivato dal tardo latino *jocularis*, con cui fra i sec. XII e XIV erano genericamente denominati cantori, mimi e buffoni che si esibivano nelle corti e sulle pubbliche piazze dell'Europa centrale ed occidentale, compresa la regione catalana, tanto è vero che ne esiste la voce nella Gran Enciclopèdia Catalana. Come riportato nel margine inferiore del francobollo, la vignetta si riferisce ad un *joglar* del XII secolo. Il dipinto fa parte dell'affresco romanico della chiesa di San Martí de La Cortinada, villaggio di Andorra nella Parrocchia di Ordino.

AUSTRIA



6s.: Musica & Musicisti - L'Austria approfitta dell'anno europeo della musica per commemorare un suo grande compositore e teorico della musica, *Johann Joseph Fux* (Hirtenfeld, 1660 –Vienna, 13 febbraio 1741) nel 325° anniversario della nascita. Venticinque anni dopo, la madrepatria lo ricorderà ancora per il 350°. *Fux* scrisse opere (drammi per musica), molta e raffinata musica sacra ed un importante trattato di contrappunto e fuga (*Gradus ad Parnassum*), realizzato in forma di dialogo immaginario tra il maestro *Aloisio* (*Giovanni Pierluigi da Palestrina*) e l'allievo *Giuseppe* (lo stesso autore). *Fux* fu Maestro di Cappella per una quarantina d'anni alla corte di Vienna sotto ben tre imperatori, *Leopoldo I*, *Giuseppe I* e *Carlo VI*.

BELGIO



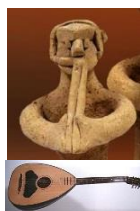
12 f.: Musica & Musicisti - In presenza di un "colosso" come *Cesar Franck*, è evidente che sia il Belgio, che gli ha dato i natali, che la Francia, che lo ha adottato, se lo contendano anche a suon di... francobolli.

In occasione dell'anno europeo della musica, però, appare giusto che sia la prima nazione citata ad onorare l'artista. *Cesar Franck*, o, meglio, *Cesar-Auguste-Jean-Guillaume-Hubert Franck*, nacque a Liegi il 10 dicembre 1822 e morì a Parigi l'8 novembre 1890. Per quanto riguarda la vignetta, oltre al noto ritratto del compositore all'organo, sullo sfondo si vede un frammento di spartito: si tratta del manoscritto originale della conclusione del citato Preludio, Aria e Finale per pianoforte, con la dedica alla pianista *Marie Léontine Bordes-Pène* (Lorient, 25 novembre 1858 – Rouen, 24 gennaio 1924) di pugno del compositore.

23 f.: Musica & Musicisti - Il logo visibile in basso a destra si riferisce al *Concorso Regina Elisabetta* (si tratta del suo stemma), importante competizione musicale che si svolge con questa denominazione dal 1951 a Bruxelles. In realtà, la *Fondazione Musicale Regina Elisabetta* (del 1931), il *Concorso Eugène Ysaÿe*, iniziato nel 1937 ed al quale l'attuale si richiama, e la *Chapelle Musicale Reine Élisabeth*, inaugurata nel 1939, precedono il nostro concorso. Dopo i disastrosi eventi bellici, furono *Marcel Cuvelier*, direttore della *Società Filarmonica di Bruxelles* e fondatore, nel 1940 della *Jeunesses Musicales de Belgique*, e nel 1945 della *Federazione Internazionale delle Gioventù Musicali* assieme a René Nicoly, a convincere la *regina Elisabetta* ad intitolare il concorso con il proprio nome.

Vera benefattrice, aiutò molti musicisti, tra i quali ovviamente non poteva mancare, per sintesi di arte ed impegno sociale, il medico/organista dott. *Albert Schweitzer* ed il fisico *Albert Einstein*. Per coincidenza, entrambi, come il marito, si chiamano *Alberto*. I ritagli di spartito che appaiono internamente alle immagini dei due sovrani sono tratti da un famoso valzer di Johann Strauss junior, *Wein, Weib & Gesang!* (*Vino, donne e canto!*) op. 333.

CIPRO INDIPENDENTE



La **Repubblica di Cipro** estende la sua sovranità su tutta l'isola di Cipro e sulle acque circostanti, tranne che su due piccole aree, *Akrotiri* e *Dhekelia* che, al momento dell'indipendenza, sono state assegnate al Regno Unito come basi militari sovrane. Cipro è tuttavia divisa de facto in due parti separate dalla cosiddetta linea verde: l'area sotto il controllo effettivo della Repubblica di Cipro, che comprende circa il 59% della superficie dell'isola, e la zona turco-cipriota nel nord, che si autodefinisce Repubblica Turca di Cipro del Nord, che copre circa il 36% della superficie dell'isola ed è riconosciuta dalla sola Turchia.

6 c.: Strumenti musicali – Si tratta di alcune delle antiche statuine rinvenute sull'isola: da sinistra a destra, si possono vedere suonatori di *lira*, *flauto doppio* e *piccola percussione*.

15 c.: Strumenti musicali – La vignetta mostra un *laouto*, strumento della famiglia dei liuti di origine greca e cipriota, che si suona con un lungo plettro. Possiede quattro paia di corde intonate all'ottava con una prograssione di quinte (do – sol – re – la). La vignetta contiene il violino perché il *laouto* viene ad esso frequentemente accoppiato nella musica popolare cipriota; in basso vi è un *flauto pastorale* (*floghera*), costruito da una canna palustre e dotato solitamente di sette fori. Questo strumento è stato recentemente oggetto di approfonditi studi acustici. In alto troviamo una melodia popolare.

CIPRO TURCA



20 tl.: Musica & Musicisti – oltre al ritratto di *Haendel*, la vignetta contiene sullo sfondo alcune battute del 1°, 2°, cadenza e 3° tempo del concerto op.4 n.4 per organo e archi in fa maggiore di *Georg Friedrich Haendel* (v. 17 p. - Gran Bretagna).

20 tl.: Musica & Musicisti – oltre al ritratto di *Domenico Scarlatti*, la vignetta contiene sullo sfondo alcune battute delle Sonate K430 in re magg. (1° rigo), K96 in re magg. (2° rigo), K107 in fa magg. (3° rigo), K519 in fa min. (4° rigo) e K6 in fa magg. (5° rigo).

100 tl.: Musica & Musicisti – oltre al ritratto di *Johann Sebastian Bach*, la vignetta contiene sullo sfondo alcune battute del 1° Concerto Brandeburghese in fa magg. BWV 1046.

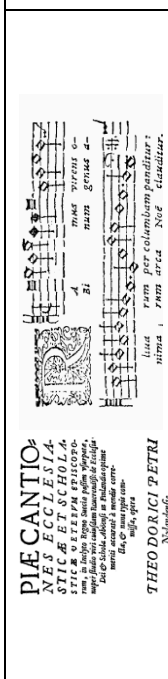
100 tl.: Musica & Musicisti – oltre al ritratto di *Buhurizade Mustafa Itri* (1640 – 1712), la vignetta contiene sullo sfondo alcune battute del brano *Tuti-i mucize guyem, Tûti-i mu'cize-gûyem ne desem lâf değil*, su testo di Nefi Ömer Efendi. La forma è quella dello *yürük semai* (detto anche *Ugrug*, *Yugrug* o *Aqraq* o *Darij*), che è un movimento in 6/8 o 6/4 appartenente ad una *fasil* (suite). *Itri* fu musicista, compositore (scrisse un migliaio di brani, dei quali ce ne sono pervenuti solamente una quarantina), calligrafo e poeta. Il suo ritratto si trova sul retro della banconota da 100 Lire turche emessa nel 2009.

DANIMARCA



2,80 e 3,80 k.: Soggetti diversi – Le vignette dei due francobolli danesi contengono solamente alcuni segni elementari di grafia musicale, come il mordente il diesis, le note sul rigo musicale. Un po' poco per celebrare l'Anno Europeo della Musica.

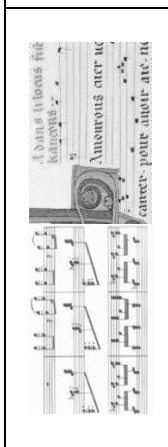
FINLANDIA



1,50 m.: Strumenti musicali – giovanissimi che suonano flauti dolci; questi strumenti sono rappresentati anche nella parte destra della vignetta.

2,10 m.: Musica & Musicisti - Questa musica fa parte di una raccolta *Piae Cantiones Ecclesiasticae et Scholasticae Veterum Episcoporum* (canzoni pie da chiesa e da scuola dei vecchi vescovi), raccolta di canti di autore anonimo compilata da *Jacobus Finno* e comprendente canti scolastici e devozionali in latino, da eseguire da una a quattro voci, usati principalmente in Svezia e Finlandia. Il volume fu pubblicato nel 1582, ma molti canti risalivano a molti anni addietro, fino all'undicesimo secolo. Altri provenivano dai canti luterani, altri ancora dalla tradizione orale. Le canzoni venivano spesso indifferentemente usate in chiesa e a scuola, e la maggior parte dei manoscritti originali è andata perduta, e sappiamo che meno della metà di esse aveva origini straniere (soprattutto da Francia, Inghilterra, Germania e Boemia). Il canto rappresentato nella vignetta (*Ramus virens olivarum*) è di argomento storico e di origine scandinava, ed è dedicato a *Enrico* (è infatti comunemente indicato come *Inno di S. Enrico*), che era arcivescovo di Uppsala nel XII secolo (dal 1152), morto a Köyliö il 20 gennaio 1156. Il "ritornello" fa riferimento diretto alla gente "finnonica", ed inoltre, come sottolineato da diversi studi, le prime lettere delle strofe costituiscono un acrostico ed indicano il nome del compositore o del dedicatario. Nel nostro caso, si tratta *Ragualdus II*, vescovo dal 1309 al 1321, ed alcune fonti riportano che la melodia era considerata una sorta di inno nazionale finlandese durante il Medioevo. Le varie strofe parlano dell'arrivo di *S. Enrico* in Finlandia nel XII secolo.

FRANCIA



2,10 f.: Musica & Musicisti – il troviero *Adam de la Halle*, è nato ad Arras intorno al 1237 ed è morto in una località imprecisata, probabilmente a Napoli e comunque in Italia, intorno al 1288 o al 1306. Il brano compreso nella vignetta è tratto dalle 36 *Chansons*, ed è esattamente *D'amourous cuer voel canter*, che apre la raccolta edita a Parigi nel 1872, rifacendosi ai manoscritti già a quel tempo catalogati.

3 f.: Musica & Musicisti - *Darius Milhaud* (Aix-en-Provence, 4 settembre 1892 – Ginevra, 22 giugno 1974) discende da una famiglia di commercianti ebrei stabilitasi in Provenza. Fu il poeta e diplomatico francese *Paul Claudel* a portarlo con sé in Brasile, quando fu nominato ambasciatore a Rio de Janeiro nel 1916. Le poche note che appaiono nella vignetta del francobollo francese fanno parte di un noto brano di *Milhaud*, *Scaramouche op. 165b per 2 pianoforti*, non ispirato direttamente al personaggio ideato da *Rafael Sabatini*, ma che si riferisce al "Teatro Scaramouche" ai Champs-Élysées di Parigi diretto da *Henri Pascar*, i cui spettacoli erano rivolti principalmente ai bambini.

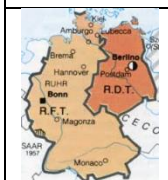
FÆR ØER



Le *Fær Øer* sono un arcipelago che si trova nel nord dell'oceano Atlantico tra la Scozia, la Norvegia e l'Islanda. Le isole sono una Nazione costitutiva del Regno Unito di Danimarca e del Folketing (il Parlamento danese), che comprende anche Danimarca e Groenlandia. Sono diventate una regione autonoma del Regno di Danimarca dal 1948.

280 ö. e 550 ö.: Strumenti musicali – giovanissimi che eseguono rispettivamente musica classica (flauto, violoncello e pianoforte) e leggera (sax, basso elettrico, batteria)

GERMANIA (REPUBBLICA FEDERALE)



20 pf.: Musica & Musicisti – *Georg Friedrich Haendel* in un ritratto di *Thomas Hudson* Tema del 1747.

80 pf.: Musica & Musicisti – *Johann Sebastian Bach* in un ritratto di *Elias Gottlob Haussmann* del 1748.

GIBILTERRA



Gibilterra (Gibraltar in inglese e spagnolo) è una dipendenza d'oltremare del Regno Unito. L'emissione non è CEPT, ma la vignetta contiene comunque la dicitura EUROPA, e viene inserita in questo contesto per tale motivo.

20 p. e 23 p.: Musica & Musicisti - le vignette contengono alcune battute dell'*Inno alla Gioia* dalla IX Sinfonia di Ludwig van Beethoven, rispettivamente in chiave di fa e di sol (cfr. l'intestazione ed il piè di pagina di questi fogli, che riproducono alcune battute del manoscritto originale). Purtroppo mancano i segni di alterazione in armatura (fa# e do#) che appartengono alla tonalità di re maggiore. L'inno fu adottato nel 1972 dal Consiglio d'Europa in quanto "senza parole, con il linguaggio universale della musica, questo inno esprime gli ideali di libertà, pace e solidarietà perseguiti dall'Europa". Questa motivazione sottintendeva che l'inno sarebbe stato eseguito privo del testo di Schiller, in quanto parecchie nazioni europee, dopo la 2.a guerra mondiale, non lo gradivano cantato in tedesco. Nel 2004 il compositore austriaco Peter Roland propose una versione in una lingua "neutra", il latino: "Est Europa nunc unita - et unita maneat; - una in diversitate - pacem mundi augeat. - Semper regant in Europa - fides et iustitia - et libertas populorum - in maiore patria. - Cives, floreat Europa, - opus magnum vocat vos. - Stellae signa sunt in caelo - aureae, quae iungant nos". Questa versione è stata eseguita il 18 novembre 2012 presso la Beijing Foreign Studies University (Università delle Lingue Straniere di Pechino) per iniziativa del Centro "Latinitas Sinica" per la promozione della lingua latina in Cina in un concerto di canti latini aperto a tutti.

GRAN BRETAGNA



17 p.: Musica & Musicisti - Georg Friedrich Haendel (1685 – 1759) fu uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi. Durante il suo soggiorno in Italia era chiamato *Hendel*, ed in Inghilterra egli stesso si firmava *George Frideric Handel*. La vignetta si riferisce ad un noto brano haendeliano: *Musica sull'Acqua* (Water Musick nella originale dizione inglese, Wassermusik nella lingua natale del compositore, il tedesco), composta da tre suites (HWV 348, 349 e 350) scritte in momenti diversi. La prima edizione è la "Walsh" nel 1733, contenente un totale di 21 movimenti in 9 pezzi o gruppi di pezzi, per vari strumenti, la successione dei quali è incerta a causa delle modalità di esecuzione: quando la chiatta del re e quella dell'orchestra erano vicine, venivano eseguiti i brani più lenti e meno sonori, mentre quando erano lontane si passava ai movimenti più allegri e "fragorosi". L'edizione del 1743, ampliata nelle dimensioni e ridotta per clavicembalo, contiene 41 movimenti.

22 p.: Musica & Musicisti - *The Planets* op. 32 è una suite orchestrale in sette movimenti del compositore e direttore d'orchestra inglese Gustav Holst (1874 – 1934), che prende spunto dalla passione dell'autore per l'astrologia e la teosofia. Infatti, Holst frequentava studiosi di queste discipline, ed alla fine lesse alcuni libri di Hans Leo, pioniere della moderna astrologia, uno dei quali, *The Art of Synthesis*, sembra aver ispirato la suite, la quale esclude Plutone perché fu scoperto solamente nel 1930. Ognuno dei sette movimenti reca nel titolo il nome e il carattere astrologico di un pianeta. L'opera è scritta per grande orchestra, e nel settimo movimento si aggiunge un coro femminile non a vista. Holst ha iniziato l'orchestrazione da una prima versione della suite per due pianoforti, ad eccezione dell'ultimo movimento per organo, ed ha trascritto *Jupiter* e *Mars* per orchestra di fiati.

31 p.: Musica & Musicisti - La vignetta suggerisce il brano *On Hearing the First Cuckoo in Spring* è un brano composto nel 1912 dal compositore inglese Frederick Delius (1862 – 1934); fu eseguito per la prima volta a Lipsia il 23 ottobre 1913, ed è il primo di due brani per piccola orchestra (il secondo è *Summer Night on the River*). Il primo tema è quello del richiamo del cucù, mentre il secondo è una melodia popolare norvegese, *In Ola Valley*, che gli aveva fatto conoscere il compositore australiano Percy Grainger, tema utilizzato anche da Edvard Grieg nei suoi *19 Canti Norvegesi* Op. 66. Il brano divenne famoso anche grazie alle esecuzioni dirette da sir Thomas Beecham, amico di Delius.

34 p.: Musica & Musicisti - *Sea Pictures* di Edward Elgar è una serie di cinque "songs" su testi di diversi poeti per mezzosoprano e orchestra, anche se Elgar stesso più volte eseguì le composizioni al pianoforte. In particolare, il testo del secondo (*In Haven – Capri*) è di Caroline Alice Elgar, moglie del compositore. I songs erano originariamente stati scritti per soprano, ma nella versione orchestrale, soprattutto per adattarsi alla vocalità del contralto Clara Butt, Elgar li trascrisse. La prima esecuzione avvenne il 5 ottobre 1899 al Festival di Norfolk e Norwich diretta dall'autore. Due giorni dopo, ancora l'autore li eseguì a Londra al pianoforte. Il suo ritratto inoltre appare sulle banconote inglesi da 20 sterline.

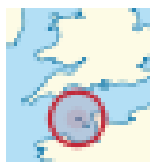
GRECIA



27 dr.: Strumenti musicali – La vignetta si riferisce al noto mito di *Marsia e Apollo*, che inizia con *Athena* che, per riprodurre il lamento lanciato dalle *Gorgoni* quando *Perseo* decapitò la sorella *Medusa*, inventò uno strumento a fiato, l'*aulos*, un flauto a doppia canna. Il punto centrale è che *Marsia*, raccogliendo lo strumento gettato via da *Athena*, sfida *Apollo*, dio della musica, che cantava accompagnandosi con una lira. Ovviamente, *Marsia* suonando uno strumento a fiato, non poteva fare altrettanto, e perse la sfida. Nella vignetta si vedono il satiro *Marsia* che suona l'*aulos*, e il dio *Apollo* che ascolta lo sfidante imbracciando la lira. Come punizione per aver osato sfidare un dio, mettendosi in competizione, *Apollo* sottopose *Marsia* ad una tortura atroce (ed è proprio da questo punto che parte il racconto ovidiano): legatolo ad un albero, lo scorticò vivo. Satiri, ninfe e fauni accorsero per piangere un'ultima volta il compagno, e dalle loro lacrime nacque un fiume che prese il suo nome.

80 dr.: Musica & Musicisti – Sono rappresentati due musicisti greci, *Nikolaos (Nikos) Skalkottas* (1904 – 1949), compositore della 2.a Scuola di Vienna, e *Dimitri Mitropoulos* (1896 – 1960), direttore d'orchestra, pianista e compositore. Fu il primo a trascrivere per orchestra uno dei brani giovanili del secondo, *Festa Cretese*, del 1919. *Skalkottas* compose brani sinfonici, da camera, balletti e pezzi pianistici, e la sua musica ha iniziato ad essere maggiormente eseguita ed incisa dopo la sua morte. Un sito internet si occupa della promozione dell'artista. *Mitropoulos* fu allievo, fra gli altri, di *Ferruccio Busoni* a Berlino. La sua attività principale fu quella di direttore d'orchestra, ed in tale veste si esibì in tutti i maggiori teatri mondiali. Nel 1930 suonò il Concerto per pianoforte n. 3 di *Prokofiev* dirigendo egli stesso l'orchestra dei Berliner Philharmoniker, risultando in questo uno dei "pionieri" nel XX secolo.

GUERNSEY



Guernsey è un'isola del Canale della Manica, davanti al golfo francese di *Saint-Malo*. È di fatto il capoluogo delle isole del Canale. Da essa dipendono le isole di *Alderney*, *Sark*, *Herm*, *Brecqhou*, *Burhou*, *Casquets*, *Jethou* e *Lihou*, che formano un baliato dipendente dalla Corona Britannica.

14 p. e 22 p.: Soggetti diversi – Le vignette dei due francobolli contengono solamente alcuni segni elementari di grafia musicale, come un'indicazione di ritmo ed il diesis, ed alcune note riempite con i colori di alcuni stati europei. Nel secondo francobollo si vedono anche un violino ed un corno. Come nel caso della Danimarca, un po' poco per celebrare l'Anno Europeo della Musica.

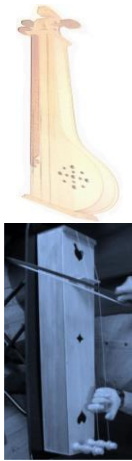
IRLANDA



26 p.: Musica & Musicisti - *Charles Villiers Stanford* (1852 – 1924) fu un compositore, direttore d'orchestra irlandese e docente di musica, nella cui veste, scettico verso il "modernismo" ed ispirato ai principi compositivi brahmsiani, ebbe come allievi *Samuel Coleridge-Taylor*, *Gustav Holst*, *Ralph Vaughan Williams* e *John Ireland*. Viene ricordato principalmente per le sue composizioni corali sacre. Come Maestro del Coro, proprio nel 1985 cadeva il 100° della sua nomina a direttore del Bach Choir di Londra. Il suo catalogo conta circa 200 numeri, fra i quali 9 opere e 7 sinfonie.

37 p.: Musica & Musicisti - *Turlough O'Carolan* (1670 – 1738) fu un arpista itinerante ed un compositore irlandese. Cieco dall'età di 18 anni a causa del vaiolo, per 50 anni scrisse ed eseguì canzoni per i nobili spostandosi a cavallo con una guida. In merito al secolare problema del rapporto suono/parola, contrariamente alle consuetudini dell'epoca usava comporre la musica prima del testo. Ci sono giunte solamente le sue melodie non accompagnate, per cui non è noto quale accompagnamento vi sottoponesse. È raffigurato sulla banconota da 50 £. Irlandesi. Il suo nome completo in irlandese è *Toirdhealbhaigh Ó Cearbhalláin*, inglesizzatosi nel tempo in *Turlough* or *Terence Carolan*. In gaelico, quando si scrivono nome e cognome insieme, si aggiunge la O' (quindi, *O' Carolan*), che non compare nel francobollo irlandese.

ISLANDA



6,50 k.: Strumenti musicali – Il *langspil* è una cetra ad arco islandese, nella quale una corda è utilizzata per la melodia, mentre le altre (da 1 a 5, solitamente 2) producono li accordi. Può essere suonato anche a pizzico o con martelletti. Le testimonianze scritte più antiche risalgono al 18° sec., e nel 1855 fu pubblicato un metodo. Caduto praticamente in disuso nel XX sec., fu la cantante folk *Anna Þórhallsdóttir* la prima a rivalutarlo, negli anni '60.

7,50 k.: Strumenti musicali – La *fiðla* è uno strumento popolare ad arco islandese con due corde. Di esso si parla già in documenti medievali, dai quali risulta che il re svedese *Hugleikur* che, essendo cultore delle arti e della cultura più che della guerra, si circondò di artisti. Alcuni storici affermano che le corde dovevano essere più sottili possibile e che erano ricavate da crini di cavallo, oppure di ottone o di argento, e che andavano accordate alla nota più acuta possibile senza provocarne la rottura. Questo strumento poteva essere suonato appoggiandolo su un tavolino basso, oppure adagiato su un'asse di legno ed appoggiato sulle gambe dell'esecutore seduto. Ai due cantanti folk *Guðrún Sveinsdóttir* e *Anna Þórhallsdóttir* va il merito di aver rivalutato la *fiðla*. Molte notizie sui due strumenti islandesi possono essere ricavate da una tesi dello studente di violoncello *Hildur Heimisdóttir*, dello Det Jyske Musikkonservatorium di Aarhus.

ITALIA



500 £.: Musica & Musicisti – Il primo di questa contestata serie italiana di due valori è dedicato a due concittadini, amici, coetanei e colleghi tenori di Montagnana (Padova) nel centenario della nascita: *Aureliano Pertile* (9/11/1885 – 11/1/1952) e *Giovanni Martinelli* (22/10/1885 – 2/2/1969). Figli di due artigiani (rispettivamente calzolaio e falegname), entrambi calcarono le scene dei maggiori teatri italiani e mondiali.

600 £.: Musica & Musicisti – Il secondo francobollo è dedicato al 150° della morte di *Vincenzo Bellini* (3/11/1801 – 23/9/1835) ed al 300° della nascita di *Johann Sebastian Bach*. In una emissione filatelica nella quale ogni stato avrebbe dovuto esprimere le proprie maggiori tradizioni musicali, possibilmente attraverso anniversari, la presenza del tedesco è giustificata dal fatto che egli può essere considerato un momento di "sintesi" della cultura musicale europea a lui precedente e contemporanei, e con una grande influenza su quella posteriore. Resta il fatto che i due francobolli sono decisamente brutti, e che altri anniversari tutti "italiani" avrebbero potuto essere considerati, tra i quali, ad esempio: *Domenico Scarlatti* (1685 – 1757), uno della "triade" che ha generato l'anno europeo della musica (*J.S. Bach*, *G.F. Haendel* e *D. Scarlatti*, appunto), *Andrea Gabrieli* (1533 – 1585), *Baldassarre Galuppi* (1706 – 1785) e *Giuseppe Mulè* (1885 – 1951).

JUGOSLAVIA



60 d.: Musica & Musicisti - *Josip Štolcer-Slavenski* (1896 – 1955), compositore nativo della regione di Medjimurje nel Nord-Ovest della Croazia, fu allievo di *Kodály* e *Siklós* al Conservatorio di Budapest e, dopo la 1.a guerra mondiale, di *Novak* a Praga. Dopo gli studi si trasferì a Belgrado dove fu docente di composizione. Rispetto al suo mondo slavo, che adottava ancora stilemi tardo-romantici, già agli inizi degli anni '10 *Slavenski* scriveva in stile politonale e assai dissonante. Continuò a sperimentare, utilizzando sonorità che preludevano alla musica elettronica ed a quella aleatoria, ed infine le tematiche della tradizione musicale balcana. Oltre al ritratto del musicista, nella vignetta si vedono due strumenti tradizionali utilizzati da *Slavenski*, un *flauto diritto* ed un *darabukka*, che è uno strumento a percussione originario dell'antico Egitto, molto diffuso in tutta l'Africa settentrionale, inserito anche da *Berlioz* e *Milhaud* nelle proprie composizioni.

80 d.: Musica & Musicisti – La vignetta comprende una parte del manoscritto della sinfonia *Balkanophonia*, ispirata alla musica popolare balcana, con la firma autografa dell'autore. La sinfonia venne eseguita la prima volta a Berlino nel 1927 sotto la direzione di *Kleiber*, e successivamente in vari teatri europei ed americani. Di questo brano esiste una partitura con autografo dell'autore dedicata ad *Arturo Toscanini*.

JERSEY

L'Isola di Jersey è una delle Isole del Canale della Manica, territorio principale del Baliato di Jersey, dipendente dalla Corona Britannica.

10 p.: Musica & Musicisti – John Nicholson Ireland (1879 – 1962), musicista inglese di origini scozzesi, studiò composizione con Charles Villiers Stanford (cfr 26 p. Irlanda), dal quale ebbe soprattutto insegnamenti sui compositori di area germanica, in particolare Beethoven e Brahms. Fu inoltre influenzato da Debussy e Ravel e dalle opere giovanili di Stravinskij e Bartok, fondando un suo proprio Impressionismo Inglese. Compose soprattutto musica da camera e per pianoforte, anche se il suo brano più noto è il concerto per pianoforte. Ireland visitò spesso le isole del Canale della Manica e fu ispirato dal paesaggio, tanto è vero che durante i suoi soggiorni a Jersey compose i brani pianistici *The Island Spell* (1912) e *Sarnia* (1940), riuscendo a fuggire dall'isola poco prima dell'invasione tedesca. La vignetta mostra i dolmen preistorici di Faldouet ai quali si ispirò per il suo brano orchestrale *The Forgotten Rite*, definito "An English l'Après-midi" per i suoi riecheggiamenti debussiani.

13 p.: Musica & Musicisti – Ivy Janet Aitchison (1886 – 1971), meglio conosciuta come *Ivy St. Helier*, fu un'attrice, compositrice e poetessa inglese. Come attrice, la sua interpretazione più nota è quella del personaggio di *Manon la Crevette* nell'operetta *Bitter Sweet* di Noël Coward nel 1929, ripreso in versione cinematografica nel 1933. Come poetessa scrisse i testi per *The Street Singer* di Frederick Lonsdale, e compose alcune canzoni per *The Blue Train*, un musical di Reginald Arkell, Dion Titheradge e Robert Stolz. Esistono diversi aneddoti sull'artista quando era bambina (in merito alla sua canzone *Coal Black Mammy*) e anziana. Nella vignetta si vede anche lo "His Majesty's Theatre" di Londra, dove l'artista si esibì nel ruolo citato.

22 p.: Musica & Musicisti – La presenza di Claude Debussy in questa serie è dovuta al fatto che il compositore francese, dopo aver iniziato a comporre i tre schizzi sinfonici *La Mer* nel 1903 in Francia, li terminò nel 1905 durante un suo soggiorno a *Eastbourne*, sulla costa inglese della Manica, nella baia di St. Aubins. La prima ebbe scarso esito, soprattutto a causa della pessima esecuzione, avvenuta a Parigi il 15 ottobre 1905 dall'Orchestra Lamoureux sotto la direzione di Camille Chevillard. Entrata ben presto nei repertori dei maggiori teatri, ebbe la prima registrazione nel 1928 sotto la direzione di Piero Coppola. Il primo brano (*De l'aube à midi sur la mer*) aveva come titolo originario *Mer belle aux îles Sanguinaires*, nome dato dai francesi alla Corsica ed alla Sadegna.



LIECHTENSTEIN

50 r.: Strumenti musicali – La vignetta mostra dei suonatori di flauto diritto, viola e organo positivo. Come dice il nome, l'organo positivo era un piccolo strumento a canne con un manuale, che si "posava" su un tavolo, ed è un'evoluzione dell'organo portativo, ancora più piccolo. Alcuni modelli sono anche dotati di pedaliera unita alla tastiera e senza registri reali.

80 r.: Strumenti musicali – Sulla destra si vede Pan che suona il suo caratteristico flauto, ed a sinistra troviamo alcune muse che suonano un flauto diritto, una viella ed un liuto. Il flauto di Pan (detto anche siringa, fistola o flauto policamalo) è uno strumento costituito da tubi di diversa lunghezza, privi di fori per le dita ed intonati in scala. Il tipo rappresentato è detto "a zattera", cioè con le canne disposte su un piano spesso leggermente ricurvo. Il più antico strumento ritrovato proviene dall'Ucraina meridionale e risale al III millennio a.C..

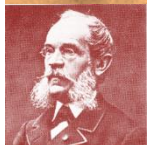
I dipinti fanno parte del coperchio di un clavicembalo italiano conservato in Liechtenstein.



LUSSEMBURGO

10 f.: - Strumenti musicali - L'Union Grand-Duc Adolphe, fondata il 6 settembre 1863, rappresenta gruppi musicali, scuole di musica e teatri del Lussemburgo. Conta circa 340 società (circa 17.000 persone). Sullo sfondo l'Inno Nazionale del Lussemburgo, *Ons Hémécht* (Nostra patria), composto nel 1864 da Jean Antoine Zinnen (1827 – 1898) su testo di Michel Lenz (1820 – 1893). Nel 1895 esso sostituì l'inno *De feierwon*, degli stessi autori. Nel 1863, Zinnen fu il primo direttore dell'*Allgemeiner Luxemburger Musikverein* (ALM) che fu ribattezzata *Union Grand-Duc Adolphe* nel 1947. Lenz faceva parte del consiglio direttivo, e l'inno fu eseguito la prima volta per il 1° anniversario della ALM.

16 f.: - Strumenti musicali – La vignetta contiene l'immagine del Conservatorio di Musica del Lussemburgo ed un violino. Sullo sfondo, vediamo la parte di violino del concerto in re magg. op. 61 di Ludwig van Beethoven, composto nel 1807 per l'amico Franz Clement, violinista e direttore che lo aveva aiutato per il *Fidelio*, e dedicato a Stephan von Breuning (la trascrizione per pianoforte è dedicata alla di lui moglie Julie).



MALTA



8 c.: - Musica & Musicisti - Nicolò Baldacchino tenore e insegnante di canto maltese che nella stagione 1921/22 della Royal Opera House di Malta interpretò ben cinque opere: *Aida*, *Cavalleria Rusticana*, *Ernani*, *Pagliacci* e *Carmen*. Sullo sfondo si vede lo spartito dell'aria "Sì, fui soldato" da *Andrea Chenier* di *Umberto Giordano*, appartenente sicuramente al repertorio di *Baldacchino*, viste le opere interpretate nella stagione citata.

30 c.: Musica & Musicisti – Il maltese *Francesco Azopardi* (1748 – 1809) fu compositore, organista e teorico musicale, allievo, fra gli altri, di *Niccolò Piccinni* a Napoli. Purtroppo lo spartito sullo sfondo non è leggibile. Se si segue il sentimento nazionale della prima vignetta, cioè l'aria dello *Chenier* che contiene le parole "con la mia voce ho cantato la patria!", si può ipotizzare che appartenga alla cantata profana *Malta felice* dell'*Azopardi*.

ISOLA DI MAN



L'isola di Man è un'isola situata nel Mar d'Irlanda. Non fa parte del Regno Unito né dell'Unione europea, ma è una Dipendenza della Corona Britannica.

12 p.: Musica & Musicisti – *William Henry Gill* (1839 – 1923) è un compositore dell'Isola di Man nato a Marsala (Sicilia). Scrisse molta musica dedicata all'isola, compreso l'inno, *Arrane Ashoonagh Dy Vannin*, traduzione nella parlata locale di *John J. Kneen* (1873-1939), mentre in inglese il titolo sarebbe *O Land of Our Birth*. L'inno, del quale compare la melodia sullo sfondo della vignetta, fu eseguito la prima volta il 21 marzo 1907 al Manx Music Festival, ma fu riconosciuto ufficialmente solamente nel 2003, unitamente all'inno reale *God save the Queen*. Un inno "ufficioso" dell'isola è la canzone *Ella Vannin*, incisa anche dai *Bee Gees*.

22 p.: Musica & Musicisti – A *John Clague* (1842 – 1908), insieme ai fratelli *Gill* (il citato *William Henry* e *John Frederick*), va il merito di aver raccolto e studiato oltre 300 melodie tradizionali dell'isola di Man, raccolte in un volume edito nel 1896. Sullo sfondo, la melodia dell'inno *Crofton* composto da *Clague*, divenuto assai popolare.

MONACO



2,10 f.: Soggetti diversi – Il principe *Antonio I Grimaldi* di Monaco (1661 – 1731) si trovò nel mezzo di difficili situazioni politico-militari, rinforzò le difese del piccolo stato (ancora oggi esistono i resti delle sue fortificazioni nel centro storico della città). Era appassionato di botanica e fece disporre diverse piante spinose (agavi, cactus...) lungo le mura della città per ulteriormente prevenire gli attacchi nemici. Essendo il più sensibile alla musica di tutta la famiglia, fu in rapporti con *François Couperin* per via del talento clavicembalistico della sua più giovane figlia, *Mlle de Chabueil*, alla quale il compositore dedicherà il brano *La Princesse de Chabueil ou la Muse de Monaco*. Sotto il suo regno l'attività musicale monegasca raggiunse il suo apogeo.


3 f.: Musica & Musicisti – La presenza di *Jean-Baptiste Lully* in questa serie è giustificata dal fatto che il citato principe *Antonio* soleva dirigere egli stesso l'orchestra formata a Monaco con una bacchetta lasciatagli in eredità dal compositore quando era sovrintendente della musica da camera del *Re Sole*. Tale bacchetta potrebbe essere quella che appare in mano al principe nel valore da 2,10 f..


NORVEGIA





2,50 k.: Musica & Musicisti - *Targjei Augundsson* (1801 – November 21, 1872), meglio conosciuto come *Myllarguten* è il più noto musicista folk norvegese. Il suo stile fu influenzato dalla sua partecipazione alla guerra napoleonica, e quindi dalla musica militare con la quale venne in contatto. Ebbe 10 figli, almeno 4 dei quali suonavano il violino. Oggi lo si chiamerebbe "violinista di strada". Conobbe *Ole Bornemann Bull*, famoso violinista norvegese (v. oltre), e ne divenne amico. Fu questa influenza ad indurre *Augundsson* ad esplorare i limiti del proprio strumento e ad avvicinarsi a concetti di tonalità più vicini al classico.


3,50 k.: Musica & Musicisti - *Ole Bornemann Bull* (1810 – 1880) fu un compositore e violinista norvegese. Svolse una frenetica attività concertistica di virtuoso, con migliaia di

	<p>esecuzioni (274 nella sola Inghilterra nel 1837). Fu un appassionato collezionista di violini e viole: possedeva esemplari di <i>Amati</i>, <i>Gasparo da Salò</i>, <i>Guarneri</i> e <i>Stradivari</i>. Fu lui ad incoraggiare i genitori di <i>Edward Grieg</i>, suoi amici, a mandare il figlio a studiare a Lipsia. Fu amico di <i>Liszt</i> e diverse volte suonò con lui. <i>Schumann</i> lo considerava a livello di <i>Paganini</i>. Approdato ed acclamato anche negli Stati Uniti, nella Mammoth Cave in Kentucky esiste una “sala” denominata <i>Ole Bull's Concert Hall</i>, nella quale grotta egli si esibì. Si notino i due differenti modi di tenere il violino, per la musica popolare (2,50 k.) e per la classica (3,50 k.). Nei suoi ricordi, <i>Bull</i> scrive di aver preso una volta il suo “<i>Gasparo da Salò</i>” dalla teca ed aver iniziato a suonare una melodia che aveva appreso dall'amico <i>Myllarguten</i>. I due francobolli norvegesi sono perciò strettamente legati l'uno all'altro. Da quel giorno iniziò a reinterpretare in chiave virtuosistica melodie tradizionali americane, di alcune della quali esiste documentazione. Bull stesso ci narra alcuni episodi accadutigli, grazie ai quali si appassionò alla musica popolare. Dopo una notte trascorsa a suon di musica e... whiskey, così Bull scrive: <i>As the sun rose higher a skiff passed in the river below, headed north for the Ohio. I bade the men good-bye and boarded the skiff, thanking them for the evening's music. I never saw them again. I had found the wilder music that I had sought, among the natives of your nation in the forest of Kentucky.</i>”</p>
---	--

OLANDA	
	<p>50 – 70 c.: - Strumenti musicali - I due valori della serie olandese rappresentano rispettivamente la stilizzazione di una tastiera di pianoforte e di un prospetto di canne d'organo. Detto che organo e pianoforte sono considerati i re degli strumenti musicali, anche in questo caso i due francobolli non appaiono francamente sufficientemente significativi per rappresentare l'anno europeo della musica.</p>

PORTOGALLO	
	<p>60 e.: Strumenti musicali – E' rappresentata una suonatrice di <i>adufe</i> (dall'arabo duff), un tamburello di origine moresca di forma quadrata. E' agganciato alla cintura dell'esecutore e si suona con due mani. E' noto anche con il nome di pandero, e si suona nel Portogallo settentrionale ed in Spagna (Galizia), ma ne sono stati trovati alcuni esemplari nell'Africa settentrionale. Viene utilizzato comunemente nelle processioni religiose (in questo caso solamente da donne), ed inoltre nelle feste popolari e durante il lavoro nei campi, ed è fatto a mano in ogni sua parte. La pelle viene tirata su entrambi i lati, ed all'interno vengono messi piccoli oggetti (usualmente campanelle, tappi di bottiglia, semi o sassi) che fungono da sonagli. Il suo suono invita alla meditazione ed anche al trance.</p>

AZZORRE	
	<p>60 e.: Strumenti musicali – Il suonatore di tamburo raffigurato esegue la <i>folia</i>, danza di origine portoghese in uso dal sec. XV, connessa ai riti della fecondità e probabilmente da mettere in relazione con la moresca ed altre danze simili. Successivamente si diffuse anche in altre parti d'Europa, tra cui l'Italia, e divenne una danza cortese o di società simile alla ciaccona ed alla sarabanda. Non ha nulla in comune con la “<i>follia</i>”, simile alla <i>romanesca</i> ed al <i>passamezzo antico</i>, forma utilizzata anche da <i>Pasquini</i>, <i>Cabanilles</i>, <i>Corelli</i> e <i>Vivaldi</i>, e neppure con le marce e danze di balletti a cavallo, composte anche da <i>J.J. Fux</i> e <i>J.D. Zelenka</i>. Il <i>tambor de folia</i> è anche denominato <i>Caixa do divino</i>.</p>

MADERA	
	<p><i>Madera</i> è un arcipelago di isole di origine vulcanica, situato nell'Oceano Atlantico, a nord ovest della costa africana, e costituisce una delle regioni autonome portoghesi ed è suddiviso in 11 comuni</p> <p>60 e.: Strumenti musicali – E' un suonatore di <i>braguinha</i> (<i>braguiña</i>), strumento popolare a quattro corde della famiglia delle chitarre, tipico dell'isola di Madera, che differisce dalla tradizione della terraferma. La <i>braguinha</i> è il più piccolo di questi strumenti, appartiene ai <i>cavaquinho</i>, ed è anche chiamato <i>machete</i>, o <i>machete de braga</i>. Sembra che sia giunto sull'isola dal Portogallo intorno al 1854, e fu portato nelle isole Hawaii nel 1879, dove divenne il famoso <i>ukulele</i>. Le quattro corde, dalla più grave alla più acuta, sono accordate re - sol – si – re. Lo strumento viene usato principalmente per accompagnare il canto.</p>

SAN MARINO



450 £.: Musica & Musicisti – Sullo sfondo, dietro al ritratto di J.S. Bach, viene rappresentata la *Toccata (Toccata e fuga) in re magg. per clavicembalo BWV 912*, composta circa nel 1710. La lettera “a” che appare all’inizio del brano ci fa comprendere che si tratta della 1.a versione, edita per la prima volta da Peters nel 1839, mentre la variante è stata stampata più tardi dalla *Bach Gesellschaft*. La struttura formale è assai complessa. Una delle prime stesure rivela che il brano era pensato per organo, che infatti fa pensare al Preludio e Fuga in re magg. BWV 532. Inoltre, trovandosi in quel periodo a Weimar, si avverte chiaramente il modello toccatistico del Nord della Germania, fatto di diverse sezioni, la seconda delle quali è rappresentata da una fuga che, stranamente per Bach, inizia con la contemporaneità di soggetto e controsoggetto. Michael Meacock sottolinea che lo stile di questa e di altre composizioni bachiane coeve è radicato nelle tradizioni di Froberger, Buxtehude e perfino del fiammingo Sweelinck, ormai lontano nel tempo. Il brano è stato trascritto per organo come *Fantasia e Fuga* da Max Reger e per pianoforte da Harold Bauer.



600 £.: Musica & Musicisti – Sullo sfondo, dietro al ritratto di Vincenzo Bellini (1801 – 1835), si vede la prima pagina della trascrizione dell’*Ouverture* dell’opera *Norma* per violino e pianoforte di Hugo Ulrich (1827 – 1872), edita da Peters intorno al 1868. Il brano fa parte di una raccolta di trascrizioni di ouvertures operistiche belliniane e rossiniane di Ulrich, compositore tedesco che visse a lungo in Italia (Venezia, Torino, Genova, Roma, Milano). Appare molto discutibile che, per celebrare il Bellini, si sia scelta una trascrizione “da salotto”, pur di valido autore, di una della sua celebre opera. Meglio sarebbe stato raffigurare la partitura o lo spartito per canto e pianoforte.

SPAGNA



18 p.: Musica & Musicisti – Il compositore rinascimentale spagnolo Antonio de Cabezón (1510 – 1566), cieco fin da bambino, fu musico alla corte di Carlo V e di Filippo II, al cui seguito fece diversi viaggi in Italia, durante i quali incontrò i maggiori musicisti dell’epoca, che ne influenzarono lo stile. Visitò anche Germania, Olanda e Inghilterra. Si dedicò principalmente alla musica per tastiera. A Castrillo Matajudíos, suo paese natale, esiste ancora la sua casa, che è visitabile. Fu suo figlio Hernando a far stampare le composizioni del padre.



45 p.: Soggetti diversi – Viene rappresentata la *Joven Orquesta Nacional de España* (JONDE), creata il 17 ottobre 1983 per fornire ai giovani le prime utili esperienze professionali. La JONDE organizza diversi corsi annuali in tal senso, sia per l’attività orchestrale che per quella da camera, coinvolgendo i maggiori artisti internazionali.

SVEZIA



2 k.: Strumenti musicali – Una delle regioni nelle quali si ebbe la maggiore diffusione del clavicordo dal XVI al XVIII sec. fu quella scandinava. In particolare, quelli svedesi, in uso fino agli inizi del XIX sec., erano più sonori, e quello di riferimento è il cosiddetto “*Re di Svezia*”, di costruttore anonimo probabilmente tedesco, perché sembra provenire dalla sua collezione di strumenti musicali. Su disegni di Ed Kottick di Iowa City (USA) è stato riprodotto dalla *Zuckermann Harpsichord International* (ZHI) di Stonington (Connecticut), che lo ritiene il più semplice da costruire dei suoi strumenti, vendendolo in “kit”.



2,70 k.: Strumenti musicali – Fra il XVIII ed il XIX secolo, mentre in Europa la presenza di un pianoforte nella propria abitazione era il sogno della nuova classe borghese, nelle zone rurali si ebbe la riscoperta, o la permanenza, di una tradizione strumentale più semplice. A queste realtà apparteneva la *ghironda svedese* (*nyckelharpa*), la cui origine è molto remota: infatti, appare per la prima volta nelle decorazioni della porta della chiesa di Källunge nella diocesi svedese di Gotland (la più grande isola svedese), risalenti circa al 1350, nelle quali sono dipinti due esecutori di *nyckelharpa*. Ne sopravvivono tre esemplari antichi, uno trovato nella città svedese di Mora (datato 1526, costruito con legno vecchio di più di 100 anni - *Zorn Museum* di Mora), uno in quella norvegese di Vefsen (*Museo della Musica* di Stoccolma), ed un terzo a Esse (Finlandia).

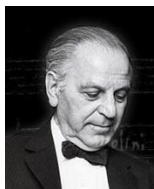
SVIZZERA



50 c.: Musica & Musicisti – Il direttore d'orchestra svizzero *Ernest Alexandre Ansermet* (1883 – 1969) iniziò come professore di matematica all'Università di Losanna. Iniziò a dirigere al Casinò di Montreux nel 1912, Nel 1918 fondò l'Orchestre de la Suisse Romande (OSR), con la quale girò l'intera Europa e l'America divenendo famoso per le interpretazioni di difficili opere moderne anche in prima esecuzione, ad esempio di *Stravinsky*, *Honegger*, *Britten* e dell'amico e connazionale *Frank Martin*, del quale diresse le prime di *Symphonie* (1938), *In terra pax* (1945), *Der Sturm* (1956), *Le mystère de la Nativité* (1959), *Monsieur de Pourceaugnac* (1963) e *Les Quatre Éléments* (brano a lui dedicato). *Ansermet* fu uno dei primi direttori "classici" ad apprezzare la musica jazz, tanto che nel 1919 scrisse un articolo in favore di *Sidney Bechet*, mentre fu contrario alla dodecafonia.

80 c.: Musica & Musicisti – Decimo e ultimo figlio di un pastore calvinista, *Frank Martin* (1890 – 1974), si legò al pedagogista musicale suo connazionale *Emile Jacques-Dalcroze*. Inseguiva una sintesi fra musica tonale e dodecafonica. A nove anni aveva composto diverse romanze senza mai aver studiato musica, ed ebbe un solo insegnante per pianoforte, armonia e composizione (*Joseph Lauber*), mentre, per compiacere la famiglia, studiò matematica e fisica all'Università. Conseguì un notevole numero di premi e riconoscimenti. Dal 1979 a Losanna è attiva la *Société Frank Martin*, che vede grandi nomi fra i suoi fondatori: *Paul Badura-Skoda*, *Karl Boehm*, *Nadia Boulanger*, *Dietrich Fischer-Dieskau*, *Carlo Maria Giulini* e molti altri. Fu *Ansermet* a guidare *Martin* verso le composizioni contemporanee (*Debussy*, *Ravel*...).

TURCHIA



100 L.: Musica & Musicisti - *Ulvi Cemal Erkin* (1906 – 1971) fu il pioniere del gruppo di compositori sinfonici nati nella seconda decade del XX secolo e conosciuto come "*I Cinque Turchi*". Caratteristica di questi musicisti della repubblica appena sorta era l'interesse verso le tradizioni popolari della loro nazione e delle sue modalità, inserendole in una tradizione occidentale. Vinse una borsa di studio e si recò a studiare composizione a Parigi con *Jean e Noël Gallon*, e con *Nadia Boulanger*, e pianoforte con *Isidor Philippe*. Compositore fecondo ed assai interessante, fra i vari riconoscimenti ottenne anche quello della medaglia della Repubblica Italiana. Apprendiamo che il frammento di partitura che appare sullo sfondo appartiene alla sua suite *Köçekçe*, rapsodia di danze per orchestra, del 1943, eseguita per la prima volta dall'Orchestra Filarmonica Presidenziale turca, diretta da *Ernst Praetorius*, trasmessa da Radio Ankara il 1° febbraio ed eseguita in pubblico l'11 marzo dello stesso anno. Il brano è dedicato "a *Vedat Nedim Tör*, il cui interesse nell'arte ha dato un grande contributo a questa composizione (28 ottobre 1942)".



200 L.: Musica & Musicisti – Il secondo valore della serie ci mostra il pianista e compositore turco *Mithat Fenmen* (1916 – 1982), allievo a Parigi di *Alfred Cortot* per il pianoforte e di *Nadia Boulanger* per la composizione. Fra le sue composizioni, quella che appare nella vignetta è il *Koncertino* per piano e orchestra, composto nel 1943 ed eseguito la prima volta dallo stesso autore con l'Orchestra Filarmonica Presidenziale turca, diretta da *Ernst Praetorius*. Nella sua classe di pianoforte si sono formati numerosi bravi solisti turchi. Uno di questi, *Gülsi Onay*, così definisce le sue lezioni: "He had an angelic smile and a charming soft disposition. He would constantly crack jokes and deliver these with his sweet tongue. In lessons he would sing along to pieces I was playing, acting as a chef. This would charm me greatly and I would prepare myself to the forthcoming lesson with great enthusiasm. During those two years I was able to achieve a rich and diverse repertoire way above what was expected of my age through his tutoring. Mithat Fenmen was at the same time a very talented chamber pianist, and had the ability to instantly decipher any musical score placed in front of him and play the score as if he was familiar with it for years, giving it his full expression".

Particolarita'

Oltre alle serie presentate, alcuni Stati hanno prodotto alcune emissioni particolari, che vanno dai foglietti ai libretti, dai minifogli agli annulli. Qui di seguito solamente alcuni oggetti significativi, ed esattamente:

- Il minifoglio emesso da Cipro Turca, che consta di quattro blocchi della serie precedentemente citata. Da considerare è il bordo, che riporta alcune delle melodie che appaiono sullo sfondo dei francobolli, con tanto di titolo e/o numero d'opera. Lodevole iniziativa, anche se, nel caso di Domenico Scarlatti, il numero fa riferimento al vecchio catalogo "Longo", del 1906/08, in luogo del più recente "Kirkpatrick", del 1971/72;
- I tre foglietti portoghesi (Portogallo, Azzorre e Madera), che, oltre a 3 o 4 valori, contengono un disegno degli strumenti presenti in vignetta ed una loro breve storia. Una piccola inesattezza è contenuta nella notizia che lo strumento è suonato solamente da donne: in realtà, lo è solamente nelle cerimonie religiose (cfr. scheda precedente). La nota del foglietto delle Azzorre ci informa che il tamburo raffigurato è caratteristico della festività di Pentecoste, e che le sue decorazioni richiamano tale ricorrenza.



Miscellanea

Nel 1985 diversi stati europei ed extraeuropei hanno prodotto emissioni filateliche dedicate all'Anno Europeo della Musica. Da sottolineare il caso, ad esempio, della Spagna, che, oltre all'emissione CEPT ha stampato una serie apposita, ma anche di alcuni stati africani che, pur essendo fuori dal nostro continente, hanno messo pensato di solennizzare la circostanza. Qui di seguito alcuni esempi significativi.

Stato	Congo	soggetto	Anno Europeo della Musica 1985
300° anniversario della nascita di Johann Sebastian Bach, francobollo appartenente ad una serie di 5 valori dedicata a vari anniversari ed eventi. L'organo che appare sullo sfondo è quello della Thomaskirche di Lipsia.			

Stato	Niger	soggetto	Anno Europeo della Musica 1985
Gemellaggio con l'Anno Europeo della Musica – sono raffigurati suonatori di strumenti musicali tradizionali nazionali, con l'indicazione degli strumenti europei ad essi più simili (chitarra, flauto e batteria)			

Stato	Mauritania	soggetto	Anno Europeo della Musica 1985
300° anniversario della nascita di Johann Sebastian Bach e di Georg Friedrich Haendel, francobolli appartenenti ad una serie di 5 valori (oltre ad un foglietto) dedicata a vari anniversari ed eventi			

Stato	Spagna	soggetto	Anno Europeo della Musica 1985
Ataúlfo Argenta (1913 - 1958), direttore d'orchestra – Tomás Luis de Victoria (1548 - 1611), compositore, organista e cantore – Fernando Sor (1778 - 1839), chitarrista e compositore			

Altri Stati hanno commemorato propri particolari anniversari, come ad esempio Monaco ed Egitto

Stato	Monaco	soggetto	1985 - Anniversari musicali
25° anniversario del Prix de Composition Musicale, compreso nelle iniziative della Fondation Prince Pierre de Monaco, nata nel 1966 - ritratti di Nadia Boulanger (1887 -1979) e Georges Auric (1899 – 1983). Nel 1954 entrambi fecero parte della commissione voluta dal principe Pierre per la creazione di una nuova versione dell'Inno Olimpico in luogo di quella di Spiros Samaras, sulle parole di Pindaro. Fu scelto quello proposto dal polacco Michael Spisak (definito "ultra-moderno" ed atonale), che fu eseguito la prima (ed ultima) volta alle Olimpiadi di Melbourne. Dalle Olimpiadi di Roma del 1960 venne ripreso ed ufficializzato il precedente inno.			

Stato	Egitto	soggetto	1985 - Anniversari musicali
50° anniversario della fondazione della Facoltà di Studi Musicali dell'Università di Helwan, istituita nel 1935 come scuola femminile, e solo nel 1975 inserita a pieno titolo nell'Università. Uno degli scopi dell'Istituto è quello di cercare la cooperazione di altre organizzazioni musicali.			

Infine, pur senza riferimenti a particolari circostanze, nel 1985 diversi stati hanno emesso delle serie che contengono anniversari di importanti compositori, come ad esempio la Guinea Bissau:

Stato	Guinea Bissau	soggetto	1985 - Compositori e strumenti musicali
Vincenzo Bellini (150° della morte), Robert Schumann (175° della nascita), Fryderyk Chopin (175° della nascita), Luigi Cherubini (125° della nascita), Giovanni Battista Pergolesi (175° della nascita), Georg Friedrich Haendel (300° della nascita), Heinrich Schütz (400° della nascita), Johann Sebastian Bach (300° della nascita)			

La pagella

Alcuni giudizi trapelano dai commenti fin qui riportati, ma appare lecito trarre delle conclusioni di merito in rapporto all'interesse artistico e storico che i francobolli CEPT presentati hanno suscitato. Promossi sicuramente Andorra Francese e Spagnola, Belgio, Cipro Indipendente e Turca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Jugoslavia, Jersey, Malta, Isola di Man, Monaco, Norvegia, Portogallo, Azzorre, Madera, Svezia, Svizzera e Turchia. Appaiono insufficientemente interessanti le emissioni di Austria, Danimarca, Fær Øer, Gibilterra, Guernsey, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Olanda, San Marino e Spagna. Giudizio sospeso per la Germania: l'aver semplicemente riprodotto i famosi ritratti di due dei massimi compositori di tutti i tempi è di per sé un eccellente biglietto da visita, ma non si trattava di un concorso. Fuori dalle emissioni CEPT, da apprezzare lo sforzo "musicologico" della Guinea Bissau, che ha emesso una serie fortemente significativa, a dispetto degli evidenti intenti commerciali.

Ad oggi, 21 giugno 2014, ulteriori approfondimenti sull'emissione CEPT 1985 sono già presenti per i seguenti stati in questi siti internet:

in formato HTML: <http://www.lanternafil.it/Public/Rubrica/cultura.htm>

in formato PDF: <http://www.marcoghiglione.eu/articoli/il-mio-hobby-filatelia-musica/>

Andorra Francese
Andorra Spagnola
Austria
Belgio
Finlandia
Francia
Gran Bretagna

Associazione Fiatelico-Numismatica "La Lanterna"

via XX Settembre 21/7 stanza I - 16121 Genova - tel. e fax 010-5701567

sito internet: www.lanternafil.it – e-mail: lalanterna@lanternafil.it

I SOCI SI INCONTRANO
OGNI DOMENICA MATTINA E FESTIVI
PRESSO

CIRCOLO "LIDO" a.s.d.
Via Gobetti 8/A (zona "Albaro") - Genova
dalle 8,30 alle 12,00